

Palermo, 08.09.1992

Da: Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe

A: Ill.mo Sig. Sindaco di Palermo, Dott. Aldo Rizzo.

Oggetto: RICHIESTA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE PER IL QUARTIERE BRANCACCIO.

I sottoscritti cittadini del quartiere Brancaccio, componenti del Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe,

- constatato lo stato di emarginazione sociale della via Hazon e vie limitrofe, dovuto ad un'emigrazione incontrollata dal centro storico, portata avanti dalle amministrazioni passate del Comune di Palermo senza preventiva realizzazione di servizi e attività sociali.
- Constatata la notevole diffusione dell'analfabetismo; del mancato conseguimento da parte di molti giovani della licenza elementare e media inferiore; la non frequenza della scuola media inferiore di preadolescenti, nell'età dell'obbligo, perché distante.
- Constatato che in orari scolastici vi sono fanciulli e preadolescenti per le strade della via Hazon e le adiacenti. A fare cosa? Questa è senza dubbio una condizione di un contesto sociale in grado di fornire manovalanza alla criminalità organizzata
- Considerato che il quartiere Brancaccio è l'unico quartiere di Palermo ad essere sprovvisto di scuola media inferiore,

CHIEDONO

al Sindaco di Palermo di intervenire personalmente affinché l'attuale Amministrazione Comunale disponga la realizzazione di una scuola media inferiore nel quartiere Brancaccio.

Si fa presente che nella via Hazon al civico Nr. 18 (edificio di proprietà del Comune di Palermo dal primo piano in su) vi sono locali siti a piano terra e piano cantinato che sono completamente abbandonati e in rovina e pertanto motivo di degrado per la zona.

In questi ampi locali si chiede di realizzare la scuola media inferiore con annessa una palestra (piano cantinato).

Quanto sopra i sottoscritti ritengono indispensabile per la crescita civile del cittadino e di una zona a rischio qual'è la via Hazon e le vie adiacenti.

Inoltre i sottoscritti La informano che il giorno 4 settembre c.a. sono stati ricevuti dall'Assessore alla Pubblica Istruzione che ha dichiarato la sua disponibilità per la realizzazione della scuola media inferiore in via Hazon Nr. 18 .

Con osservanza

Martinez Giuseppe
Guida Giuseppe
Romano Attilio
Corone Roberto
Don Giuseppe English

Palermo, 14.09.1992

Da: Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe

A: Ill.mo Sig. Sindaco di Palermo, Dott. Aldo Rizzo.

Oggetto: RICHIESTA D'ISTITUZIONE DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI BASE NEL QUARTIERE BRANCACCIO.

I sottoscritti cittadini del quartiere Brancaccio, componenti del Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe,

- considerato lo stato di emarginazione sociale della via Hazon e delle vie limitrofe, dovuto ad un'emigrazione incontrollata dal centro storico, realizzata dalle amministrazioni passate del Comune di Palermo senza preventiva creazione di servizi e attività sociali che avrebbero permesso l'integrazione degli assegnatari del Comune di Palermo (circa 200 famiglie tra via Hazon e via Simoncini Scaglione) nel tessuto sociale già esistente
- Considerata la totale mancanza di conoscenza delle più elementari norme di educazione sanitaria e civica da parte di molte famiglie provenienti dal centro storico, per cui la via Hazon e le vie limitrofe sono diventate "ambiente a rischio".
- Considerati i casi di epatite virale che si sono verificati nel quartiere nel periodo novembre 1991, gennaio 1992 denunciati dagli stessi abitanti con azioni di protesta, esposti ed incontri con funzionari dell'Ufficio d'Igiene, e il cui focolaio è stato individuato nell'edificio sito in via Hazon Nr. 18 di proprietà del Comune di Palermo.
- Considerata la mancanza di servizi medico sanitari in tutto il quartiere (solo due farmacie), abitato da circa 15000 persone.
- Considerato che non esiste nessuna forma partecipativa per l'informazione sulla prevenzione, sulla rimozione dei rischi e sulla tutela della salute.
- Visto l'art. 10 della legge Nr. 833/78 e l'art. 22 della legge regionale Nr. 87/80 i quali prevedono che le U.S.L. si articolano in distretti sanitari di base quali strutture per l'erogazione di prestazioni che si occupano di:
 - a) realizzare nel territorio attività di prevenzione a diretto contatto con la gente e con i problemi emergenti;
 - b) pronto intervento.
- Vista la delibera Nr. 9 del 16 luglio 1992 del Consiglio di Quartiere della dodicesima circoscrizione che approva l'ordine del giorno proposto dal Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe, relativo alla richiesta d'istituzione del Distretto Socio-Sanitario di Base nel quartiere Brancaccio. La suddetta richiesta contiene le firme in originale apposte dai cittadini di Brancaccio.

CHIEDONO

al Sindaco di Palermo di intervenire personalmente affinché l'Assessore regionale per la Sanità e la U.S.L. 62 dispongano l'istituzione del DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI BASE per raggiungere l'obiettivo del RISANAMENTO sociale e sanitario del quartiere Brancaccio.

Corrado Paternò
Giuseppe Puglisi

Con osservanza
Martinez
Giuseppe
Romano

Palermo, 13.10.1992

Da: Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe

A: Ill.mo Sig. Sindaco di Palermo, Dott. Aldo Rizzo.

Oggetto: LOCALI DELLA DELEGAZIONE DI QUARTIERE BRANCACCIO-CIACULLI
NON SFRUTTATI.

I sottoscritti cittadini del quartiere Brancaccio, componenti del Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe,

- considerato lo stato di emarginazione sociale della via Hazon e delle vie limitrofe, dovuto ad un'emigrazione incontrollata dal centro storico, realizzata dalle amministrazioni passate del Comune di Palermo senza preventiva creazione di servizi e attività sociali che avrebbero permesso l'integrazione degli assegnatari del Comune di Palermo (circa 200 famiglie tra via Hazon e via Simoncini Scaglione) nel tessuto sociale già esistente;
- Considerato che i locali della delegazione comunale del quartiere Brancaccio-Ciaculli sono numerosi, nuovi, molto ampi, e la maggior parte di essi non sfruttati e in stato di abbandono.
- Visto l'articolo del Giornale di Sicilia del 3 maggio c.a. nel quale si legge che il Presidente del quartiere, sig. Cilluffo, ha richiesto ai competenti assessorati gli interventi necessari per attrezzare i locali abbandonati della delegazione al fine di poterli utilizzare per scopi sociali e favorire i momenti di aggregazione della gente del quartiere.

CHIEDONO

al Sindaco di Palermo di intervenire personalmente affinché gli assessorati competenti provvedano per attrezzare i locali in oggetto per attività sportive, educative e culturali.
Tali locali potrebbero essere utilizzati come sede del Disretto Socio-Sanitario di Base per il quale i sottoscritti Le hanno fatto richiesta nella lettera del 14 settembre 1992.
In questo modo si potrà dare un contributo alla crescita civile del quartiere

Con osservanza

Don Giuseppe English
Mazzola M. L. e
Romano M.
Giuseppe C. e
Martino G. e

Palermo, 14.10.1992

Da: - Parrocchia di San Gaetano e Maria SS. del Divino Amore
- Comitato Intercondominiale della via Hazon e delle vie limitrofe

A: - Ill.mo Sig. Sindaco di Palermo, Dott. Aldo Rizzo.

Oggetto: RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Gli scriventi, abitanti del quartiere Brancaccio, allegano alla presente, lettera del 13 ottobre c.a. inviata all'Assessore all'Urbanistica, Dott. Mariano Piazza per richiedere una variante al piano regolatore per un'area da destinare per la costruzione di una chiesa, etc... Certi che Ella vorrà sostenere quanto da noi richiesto, voglia gradire i nostri piu' cordiali saluti.

Con osservanza

Martinez Giusep.
Giusep. Giusep.
Don Giuseppe Ruffini
Roman
Mazzate M. J. J.

Palermo, 13 ottobre 1992

Da: - Parrocchia di San Gaetano e Maria S.S del Divino Amore
- Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe

a: - Ill.mo Assessore all'urbanistica, Dott. Mariano Piazza

Oggetto : richiesta di variante al piano regolatore.

In riferimento all' incontro del 20 giugno c.a. con l'Assessore all'Urbanistica in carica, Prof. Manlio Orobello, gli scriventi con la presente desiderano sollecitare la richiesta avanzata in quella occasione, di proporre alla competente commissione la variazione al piano regolatore per un'area, identificata tra la via Fichidindia e la via Brancaccio, da destinare per la costruzione di una chiesa che possa soddisfare le esigenze di una vasta zona di circa ottomila abitanti, moltissimi dei quali vivono in condizioni di degrado sociale a causa della mancanza di servizi. In atto l'attuale parrocchia di San Gaetano e di Maria S.S del Divino Amore riesce a contenere non piu' di 130 persone, e non ha a disposizione alcuna area da adibire per il tempo libero dei bambini e ragazzi che, vista la mancanza di spazi adeguati e attrezzati, non hanno altra alternativa che quella della strada.

Se tale richiesta sara' accolta, verra' dato un contributo importante per la crescita civile di una vasta zona del quartiere Brancaccio. Inoltre gli scriventi desiderano sottoporre alla sua attenzione, un'area compresa tra l'edificio della via Hazon Nr. 1 e l'ultimo edificio della via Panzera. Tale area abbandonata, se nulla lo impedisce, potrebbe essere utilizzata per realizzare una villetta o per attrezzarla per il tempo libero dei bambini.

con osservanza

Martino Z. Giuse /
Cristo Ciroffo
Don Giuseppe Puglisi
Romano
Mozzole di Maria

Palermo, 2 dicembre 1992.

Al Provveditore agli Studi di Palermo

Il "Comitato Intercondominiale della via Hazon e delle vie limitrofe" e la "Parrocchia di San Gaetano e del Divino Amore", chiedono al Provveditore agli Studi di volere prendere in considerazione il progetto di seguito esposto da realizzare nell'ambito delle scuole superiori presenti nel quartiere Brancaccio (liceo scientifico E. Basile e scuola alberghiera), che vuole coinvolgere gli studenti in una attivita' civica che si proponga di svolgere una ricerca di quelli che sono i mali antichi, dei quali ancora oggi il quartiere subisce l'influenza, e di quelli recenti che hanno immiserito e degradato ancora di piu' la vita collettiva in alcune zone di Brancaccio. Degrado causato e alimentato dagli amministratori di questa nostra Palermo (un tempo la preferita come luogo di vacanza da re e imperatori per il suo splendore) sensibili piu' che altro ai privilegi che oggi offre la carriera politica e agli interessi partitocratici, piuttosto che all'idea del servizio da offrire alla societa' civile.

Certo e' che se si continua a non preoccuparsi di correggere i guasti provocati anche per colpa dell'insensibilita' e della staticita' della gente comune, se nessuna delle strutture presenti nel territorio si fa carico di iniziative che tendano a stimolare la conversione di coscienze radicate su principi contrari alla morale cristiana e di promuovere azioni che possano contribuire, attraverso l'impegno della gente, al cambiamento della societa' (non bastano gli scioperi e le manifestazioni di piazza), se la politica continua a porsi di fronte ai gravi problemi sociali in termini di ordinaria quotidianita' e non vengono prese decisioni rapide, l'attuale contesto sociale sara' in grado di garantire ancora per molti anni: ampie fasce di analfabetismo e di evasione scolastica, mancanza di ogni forma di educazione e di conoscenza dei vari aspetti della prevenzione sia a livello sociale che sanitario, assenza di ideali, etc..

Tutto cio', si sa, porta ad una societa' violenta e pertanto ad esprimere giovani preparati ad ingrossare le fila della criminalita' organizzata. Attraverso questa proposta, in pratica, si chiede alla scuola che vive nel territorio, di studiare il quartiere per un contributo che ne consenta la crescita civile. Importante sarebbe capire, per esempio, se la poverta' che esiste in alcune zone del quartiere Brancaccio e' di tipo economica oppure di valori.

Questa iniziativa, se ritenuta valida, dopo una fase sperimentale espletata nel quartiere Brancaccio, potrebbe essere riproposta nelle scuole degli altri quartieri palermitani.

Una iniziativa che a Brancaccio potrebbe contribuire a dare speranza e fiducia a chi e' impegnato a lottare per migliorare le condizioni sociali dell'ambiente.

Una iniziativa che puo' dare risposte a quei cittadini che si pongono queste domande: il nostro destino e' forse di restare relegati ai margini della societa'? E' un diritto di tutti gli uomini degni di questo nome, vivere liberi e non condizionati, in modo dignitoso e non ghettizzati, indisturbati e non violentati, realizzati e non disadattati?

La realizzazione di questa proposta che le organizzazioni proponenti desiderano porre all'attenzione del Provveditore agli Studi, si ritiene che possa essere utile:

- Come attivita' civica che contribuirebbe a rendere lo studente piu' sensibile ai problemi della societa', partecipe alla costruzione di un contesto sociale migliore in un momento di grandi cambiamenti che si prospettano per la vita della nostra nazione, pronto a gestire la societa' del domani con una coscienza carica di valori positivi, oggi assenti.

- Come proposizione di idee valide per il risanamento della societa'.

- Per sensibilizzare le autorità e la gente comune a dare il proprio contributo per il risanamento sociale del quartiere.

A lavoro ultimato, si potrebbe organizzare un incontro con la gente del quartiere con la quale si dovrebbero confrontare gli stessi studenti sulla base della relazione conclusiva dei lavori da loro svolti.

Tale relazione dovrebbe contenere gli elementi necessari a fare comprendere a cosa e a chi bisogna addebitare la causa dell'emarginazione (se a una certa cultura, se a uno schieramento di persone o altro), e a dare delle risposte su cosa fare per rendere vivibile il quartiere Brancaccio che pure ha una sua storia della quale andare orgogliosi e un'immagine da rivalutare con il contributo di tutti.

con osservanza

Martino Giusi
Giuseppe Giusi
Francesco Giusi

Don Giuseppe Tughi

Alessandro Maria Greco

Giuseppe Sica

Anna Maria Sica

Don Giovanni Deacon

Palermo, 07.12.90

Condominio di via Hazon Nr.17, PA.

A: -Procuratore della Repubblica di PA.
-Ufficio d'Igiene
-Assessore ai Servizi a Rete
-Sindaco di Palermo.
-Giornale di Sicilia.

Oggetto: Lavori per l'allacciamento alla rete fognaria in via Hazon.

I sottoscritti abitanti della via Hazon intendono segnalare che i lavori citati in oggetto, iniziati in Aprile/90, sono bloccati dall'inizio di Novembre/90, cioè da quando è subentrata la ditta Fratelli Lombardo (ex COSI) che come da ordinanza sindacale deve realizzare la rete dove allacciare gli scarichi degli edifici della via Hazon. Inoltre chiedono:

- Se è vero che i lavori sono stati bloccati perché sono stati trovati strati di roccia dura.
- Se è vero che è stata trovata la roccia dura, è giusticato che dall'inizio di novembre ad oggi non siano stati trovati i mezzi adatti per scavare ed ultimare i lavori in una zona dove sono sorti diversi edifici che per essere costruiti hanno bisogno di fondamenta abbastanza profonde.
- Infine si fa presente che i lavori in oggetto avevano subito una prima interruzione alla fine di aprile e ripresi alla fine di settembre a causa, come dichiarato dalla Ripartizione comunale Servizi a Rete, del ritrovamento di una falda acquifera che ha richiesto la rielaborazione del progetto e l'approvazione del Genio Civile.

C'è la volontà di consegnare agli abitanti della via Hazon il sistema fognario finalmente funzionante?

Chiediamo al Procuratore della Repubblica che vengano fatte delle verifiche per stabilire se esistono le condizioni per ultimare immediatamente i lavori, tenendo conto che la situazione igienico sanitaria si è ulteriormente aggravata per i liquami che fuoriescono da diversi edifici e sulle strade, causando notevoli problemi agli abitanti e ai commercianti che hanno visto sensibilmente diminuire la clientela.

FIRME

Martinez Giuseppe	Rubino Lucetta
Fonolom Domenico	Giamy
Volante Silvio	Coco Giuseppe
Grechi Antonio	Tiorenza
Langione Antonia	Carantino Salvatore
Cruciani Salvatore	Leho Giuseppe
Cortona Giuseppe	Spavullo Roberto
Cortona Antonina	Petriceo Domenico
Edoncl Forte	Letto Saverio
Mosca Giuseppe	Chico Margherita
Marina Maria	Nuccio Giuseppe
Cortona Agostino	

Via H. Hazon 17

(A questo seguono numerosi
altri fogli firmati dagli
abitanti di Brancaccio)

Palermo, 06.11.91

Integrazione al documento del Comitato Intercondominiale della
via Hazon del 05.11.91 presentato al sig. Cilluffo, Presidente
di Quartiere della XII circoscrizione, in data 05.11.91 per
essere inserito all'O.D.G. e discusso nella prima assemblea del
Consiglio di Quartiere che sarà convocata.

RICHIESTE DEL COMITATO INTERCONDOMINIALE PER VIA HAZON VIVIBILE:

- SCUOLA MEDIA DA REALIZZARE NEI LOCALI A PIANO TERRA DELLO
STABILE SITO IN VIA HAZON 18 (EDIFICIO COMPLETAMENTE ABITATO
DA ASSEGNATARI DEL COMUNE DI PALERMO).
- CENTRO DI ASSISTENZA SOCIALE DA REALIZZARE NELLA VIA HAZON O
IN UNA DELLE VIE LIMITROFE.
- CENTRO RICREATIVO DA REALIZZARE IN VIA SIMONCINI SCAGLIONE,
TRAVERSA VIA HAZON (CAMPETTO DI CALCIO, PARCO GIOCHI, ETC.).
- VIGILI DI QUARTIERE PER RIPRISTINARE L'ORDINE CIVILE (ATTI
DI VANDALISMO, DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA, PARCHEGGIO
SELVAGGIO, SACCHETTI IMMONDIZIA BUTTATI FUORI FASCIA ORARIA
E MOLTO SPESSO NEI MARCIAPIEDI NONOSTANTE I CASSONETTI VUOTI,
ETC.).

LE SUDDETTE RICHIESTE, DAI COMPONENTI DEL COMITATO INTERCONDO-
MINIALE, SONO RITENUTE LE PIU' URGENTI E ADEGUATE ALLA NOSTRA
REALTA', E REALIZZARLE SAREBBE CERTAMENTE UN PRIMO PASSO MOLTO
IMPORTANTE CHE CONSENTIREBBE AGLI ABITANTI DELLA VIA HAZON E
VIE LIMITROFE AD AVERE FIDUCIA NELLA REALIZZAZIONE DI UN
AMBIENTE VIVIBILE E A MISURA D'UOMO.

Martinez Giuseppe
Cortorici Agostino
Andelme N
Cortona Giuseppe
Di Vigni Francesco
Carmicino Giacomo
Leonardo Dante

Marino Renato Vito
Giglio Michele
Rappadonia Vincenzo
Giordano Giorgio
Moccia Fabrizio
Cocco Saverio
Bellicani Carlo
Varrara Benedetto
M. Elio

COMITATO INTERCONDOMINIALE DI VIA HAZON

Oggetto: Assemblea del Consiglio di Quartiere di Brancaccio-Ciaculli
del 19.11.1991 .

E' possibile fare uscire dal degrado sociale la via Hazon e renderla vivibile ?

Questa e' stata la domanda alla quale ha cercato di dare risposta l'assemblea in oggetto, attraverso un confronto civile ma abbastanza dibattuto con il Comitato Intercondominiale della via Hazon e il Parroco di Brancaccio, Padre Pino Puglisi, intervenuto su nostro invito per dimostrarci solidarieta' e appoggio morale.

Dopo l'intervento di un esponente del Comitato Intercondominiale, che ha letto una relazione contenente un'ampia analisi sulla situazione sociale della via Hazon e le richieste alla classe politica e alla amministrazione comunale per renderla vivibile, vi e' stato un approfondito dibattito durante il quale emergevano:

- la calda partecipazione dei cittadini della via Hazon presenti, che con le loro parole hanno cercato di trasmettere al Presidente e ai Consiglieri di Quartiere lo stato d'animo di chi vive in prima persona le conseguenze di un ambiente socialmente degradato.
- L'attento esame di Padre Puglisi sulla realta' sociale in cui opera, che ha tenuto ad evidenziare le sue preoccupazioni e le sue speranze che sono alimentate anche dallo scoprire di essere in perfetta sintonia con il nostro Comitato per il modo in cui porta avanti la propria battaglia sociale.
- Le proposte del Presidente e di alcuni Consiglieri che ci hanno ringraziato e dichiarato il loro apprezzamento, sostenendo che e' la prima volta che un comitato di zona, nato spontaneamente, sensibilizzi un Consiglio di Quartiere e decida di collaborare con esso per il raggiungimento di obiettivi sociali.

Relativamente alle nostre richieste il Presidente con il Consiglio hanno proposto di:

- ampliare il numero dei rappresentanti esterni nelle commissioni del Consiglio di Quartiere.
- Mettere a disposizione uno dei locali della delegazione di Quartiere per adibirlo a centro di assistenza sociale e fare richiesta di due assistenti sociali al Comune di Palermo.
- Sostenere l'iniziativa di fare dimorare una scuola media nei locali a piano terra dello stabile di via Hazon 18 , considerato che cio' e' una reale necessita' del quartiere che ne e' privo.
- Invitare i componenti del nostro Comitato a partecipare ai lavori del Consiglio di Quartiere che direttamente o indirettamente avranno come argomento la via Hazon, e promuovere iniziative che possano contribuire a rendere vivibile la nostra zona (ripristino ordine civile, strutture ricreative, momenti di aggregazione, etc.)
- Verifiche sulla frequenza scolastica della popolazione soggetta a tale obbligo.

Infine si fa presente che sono state messe a verbale dell'assemblea in oggetto, le firme di approvazione delle "Richieste dei cittadini alla classe politica per via Hazon vivibile", raccolte nei giorni scorsi dai componenti del Comitato Intercondominiale.

Palermo, 26.11.91

A: Prefetto di Palermo
Assessore all'Igiene e Sanita'
Sindaco di Palermo
Presidente del Consiglio di Quartiere Brancaccio/Ciaculli

Oggetto: Situazione igienico-sanitaria nella via Hazon.

I sottoscritti abitanti della via Hazon, Componenti del Comitato Intercondominiale,

- Visto che nella propria zona vi sono ambienti con condizioni di vita, sia individuali che di gruppo, che possono provocare danno alla salute umana, compreso rischi di malattie infettive;
- Considerato che quanto suddetto lo riteniamo giustificato perche' spesso si possono notare nella via Hazon e vie limitrofe gruppi di bambini sporchi, a contatto con cani randagi, rifiuti domestici che dagli stessi vengono sparsi per strada;
- Rilevato che tale comportamento dimostra l'esistenza nella via Hazon, di ambienti familiari dove e' assolutamente assente una coscienza igienica individuale;

CHIEDONO

al Presidente del Consiglio di Quartiere Brancaccio/Ciaculli, nell'interesse della collettivita' della via Hazon che ha diritto alla tutela della salute, un incontro con la partecipazione degli Enti in indirizzo ai quali vorremmo rivolgere le seguenti domande:

- Le amministrazioni competenti cosa hanno fatto e in atto cosa fanno per la via Hazon al fine di conservare, difendere e recuperare la salute dei cittadini.
- Se si sono preoccupate di accertare quale sia il livello di conoscenza, tra gli abitanti della via Hazon, di un qualsivoglia problema igienico, ed eventualmente modificare o migliorare detta conoscenza del problema attraverso una adeguata educazione sanitaria.
- Se sia opportuno suggerire in modo efficace i comportamenti individuali e di gruppo, necessari per risolvere il problema.
- Se sia necessario istituire un centro di assistenza socio-sanitario per assolvere ai compiti di profilassi e medicina preventiva.

Certi che la presente verra' presa in considerazione con urgenza, proprio per la delicatezza dell'argomento,

Palermo, 03.01.1992

Con osservanza
Il Comitato Intercondominiale
della via Hazon

Martinez Giuseppe
Rossini Roberto
Leoni Roberto
Milica S. F.
Quarta Giuseppe
Marino Michele
Angelo Chippone
Mazzola M. F.
M. R.
Alba R.
Agostino Quaglia
Gianni F.
Corbelli A. Paolo
Votaro J.
Libanelli L.
Giuseppe D.

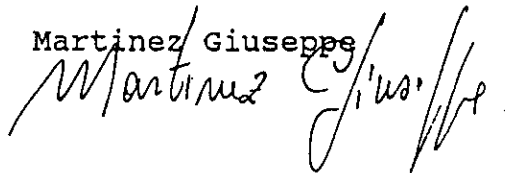
Comitato Intercondominiale della Via Hazon e vie limitofe

Al Presidente del Consiglio di Quartiere
della XII Circoscrizione (Brancaccio-Ciaculli).

Egregio sig. Cilluffo,
con la presente le trasmettiamo le firme in originale
apposte dai cittadini di Brancaccio per sottoscrivere la
richiesta di realizzazione del Distretto Socio-Sanitario
di Base nello stesso Quartiere.
I componenti del Comitato Intercondominiale della via
Hazon e vie limitrofe sono certi che Ella provvedera'
al piu' presto a presentare richiesta formale alla
competente U.S.L. e Le inviano cordiali saluti.

Palermo, 20.06.92

Martinez Giuseppe

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Martinez Giuseppe', with a stylized flourish at the end.

Comobunio Vie Hazon N. 17.
COMITATO INTERCONDOMINIALE DELLA VIA HAZON E VIE LIMITROFE

I casi di epatite virale che si sono verificati in via Hazon, zona dove vi e' una situazione sociale disgregata, hanno sviluppato in noi, che in quella strada e li' vicino abitiamo, la consapevolezza che sia necessaria una struttura che controlli e coordini l'assistenza degli abitanti della nostra zona e di tutto il quartiere a livello sociale e sanitario. Dalla legislazione attuale e' previsto che in ogni dipartimento le U.S.L. di competenza si adoperino per istituire il DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI BASE per promuovere e tutelare la salute di tutti i cittadini, legge 833/78. Se oggi nella nostra zona si vive in condizioni di degrado lo si deve alla mancanza di strutture sociali che sino ad ora ci sono state negate dalla miopia degli amministratori della nostra citta', strutture che dovevano essere realizzate prima che il Comune assegnasse nella nostra zona gli appartamenti a tantissime famiglie che in molti casi, ancora oggi sconoscono le piu' elementari norme di educazione sanitaria e sociale. Bisognava prevenire per non provocare guasti sociali. A questo punto siamo costretti a vedere, senza potere fare nulla, gruppi di bambini sporchi a stretto contatto con cani randagi e rifiuti domestici che dagli stessi vengono sparsi per strada. Sono visibili locali abbandonati e devastati che possono essere focolai d'infezione. Vi e' la necessita' di integrare gli adolescenti nel tessuto sociale. Vi sono gli anziani che chiedono alla societa' di non farli sentire emarginati. I punti importanti per superare le condizioni di degrado sono:

- la collaborazione interdisciplinare di tutte le strutture presenti nel territorio: scuola, organismi centrali, centri di accoglienza, medici, gruppi di volontariato, etc.
- La partecipazione nella conoscenza della tutela della salute.
- L'informazione per la prevenzione e la rimozione dei rischi.

Tutte queste attivita' sono coordinate da una struttura che e' appunto il DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI BASE che ha l'obiettivo, quindi, di promuovere la salute dal momento del concepimento fino alla vecchiaia. Pertanto nell'interesse dei cittadini del quartiere Brancaccio/Ciaculli che hanno il diritto alla tutela della salute, i sottoscritti abitanti della via Hazon e vie limitrofe chiedono al Presidente e ai Consiglieri di Quartiere della XII circoscrizione di farsi promotori per la istituzione del DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI BASE nella via Hazon o in altra via vicina.

Palermo 17.04.92

FIRME:

Martinez Giuseppe
Agnes Scudero
Patrizia Maccaro
L. Vignì Anna Maria
Zappadonia Salicite
Giulio Michele
Selvino
Carmicino
Domenico Leonardi

Lorenzo Anna
Gortorelli Paolo
Filippone Rosa
Salvo Giuseppe
X Calafiori Marianna
Mancini Lina
Gennaro Cristiano
Th. & S. Margherita
Orta Ileana
G. Michelangelo

(Seguono numerosi altri fogli firmati dagli abitanti)
di Brancaccio

Qui firmo e rappresento anche la mia zona

Gent.mo Sig. Presidente della Repubblica, siamo cittadini del quartiere Brancaccio di Palermo, quartiere conosciuto un po' in tutta Italia per essere stato definito dai mass media: "il Bronx di Palermo" e "il quartiere a piu' alta densita' mafiosa". Come se non bastasse, in alcune delle sue zone, sempre questo quartiere e' stato gravato di altri gravissimi problemi che hanno immiserito e degradato la vita collettiva. Alcuni anni fa' per affrontare il problema del risanamento del Centro Storico di Palermo, l'amministrazione comunale ha attuato la politica dell'emigrazione delle famiglie che li abitavano, verso la periferia, senza che preventivamente venisse attuato un piano sociale che doveva consentire la realizzazione di strutture e attivita' necessarie a venire incontro ad una popolazione che doveva essere integrata nel tessuto sociale gia' esistente. In questo modo e' stata creata una zona ghetto (molti sono gli abitanti che, disperati, sono andati via), emarginata e tutt'ora dimenticata da una classe politica piu' che altro sensibile ai privilegi che offre la carriera politica e agli interessi partitocratici. In questa zona che e' la via Azolino Hazon e le vie limitrofe, le famiglie tranquille e oneste sono costrette a subire da adolescenti e adulti, senza potere reagire e protestare per paure di ritorsioni e vendette, prepotenze, imposizioni e azioni riconducibili al modello mafioso. Oggi questo strato sociale povero di valori appioppa ad una zona un'immagine che senz'altro si puo' definire "degradata". Con queste nostre orecchie abbiamo sentito bambini gridare: "mafia, mafia" e la mafia e' forte e vince". Con questi nostri occhi abbiamo visto cani randagi ammazzati nei modi piu' atroci. A questi stessi bambini siamo riusciti a strappare testimonianze di casi di violenza sessuale tra loro (alcuni di noi svolgono attivita' di volontariato nella parrocchia della zona). E' in questa nostra zona e specificatamente nell'area abitata da queste famiglie a rischio che si sono verificati casi di epatite virale. E i genitori di questi adolescenti cosa fanno? Non si preoccupano assolutamente della vita che svolgono i loro figli. Molti giovani non hanno conseguito la licenza elementare e media e buona parte di essi si vedono in mezzo la strada. A fare cosa? La classe politica continuando a rimanere statica ed insensibile di fronte a questa grave situazione sociale, si rende responsabile di una societa' cosi' fatta che e' in grado di fornire manovalanza alla criminalita' organizzata anche in considerazione del fatto che a Palermo il livello di disoccupazione e' abbastanza alto.

Per questo motivo persone che abitano nella via Hazon e nelle vie limitrofe, che non sono disposti ad essere considerati cittadini emarginati, si sono costituiti da poco piu' di un anno nel Comitato Intercondominiale per sensibilizzare attraverso assemblee popolari, incontri e per mezzo della stampa, i cittadini della zona, la classe politica e gli enti preposti. IL primo atto del Comitato e' stato la presentazione di "Richieste" (firmate dai cittadini) all'assemblea del Consiglio di Quartiere Brancaccio/Ciaculli: Scuola media (unico quartiere di Palermo ad esserne sprovvisto), Distretto Socio-Sanitario di Base (effettuata raccolta di firme), aree ricreative per giovani e anziani, spazi verdi e vigili di quartiere.

Non puo' il potere politico porsi in termini di ordinaria quotidianita' di fronte a questo grave problema sociale, e proprio per questo noi componenti del Comitato Intercondominiale della via Hazon e delle vie limitrofe Le chiediamo di intervenire personalmente nei confronti dei responsabili politici per metterli di fronte alle proprie responsabilita' e a chi di competenza indurli ad intervenire in maniera decisa per risolvere i problemi sociali del quartiere Brancaccio. Le rivolgiamo preghiera inoltre, di venire a Palermo e nel nostro quartiere, per verificarne personalmente le condizioni sociali e soprattutto perche' la Sua autorevole presenza e riconosciuta onesta' darebbero nuova forza a chi come noi vuole continuare a lottare, nonostante le intimidazioni che le due ultime stragi rappresentano, per liberare il nostro quartiere e la nostra citta' da vincoli mafiosi che non ne consentono la crescita civile.

Con osservanza
Comitato Intercondominiale
della via Hazon e delle vie limitrofe
(Martinez Giuseppe)

Continuazione

 220 220 220 220 AMMINISTRAZIONE P.T.		RICEVUTA
Accettazione delle raccomandate		
Da compilarsi a cura del mittente. Si prega di scrivere a macchina o stampato.		
Destinataria Via Localita'	00100 ROMA VIA LOCALITA'	00100 ROMA VIA LOCALITA'
Mittente Via Localita'	MARTINEZ GIUSEPPE VIA LOCALITA'	1F LOCALITA'
E' vietato includere denaro e valori nella raccomandata. L'amministrazione non ne risponde.		
Espresso ☐ Via aerea ☐ A R ☐ Assicurato ☐ Assicurato L. ☐		

Palermo, 11.05.93

Comitato Intercondominiale
della via Hazon e vie limitrofe

Al Commissario Straordinario del Comune di Palermo,
Dott. V. Piraneo.

Oggetto: richiesta d'incontro.

Il Comitato Intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe del quartiere Brancaccio, chiede di poterLa incontrare per discutere della situazione sociale della zona nella quale vive. Zona dove vi sono condizioni di vita che non possono essere accettate da chi vuole vivere in un contesto sociale che sia coerente con la dignita' dell'uomo.

Il Comitato desidera metterLa a conoscenza delle "RICHIESTE" che ha presentato alle Autorita' istituzionali preposte, per rendere vivibili la via Hazon e le vie ad essa adiacenti.

Nella suddetta zona, nel tessuto sociale gia' esistente sono state trapiantate centinaia di famiglie provenienti dal centro storico, assegnatarie del Comune di Palermo, molte delle quali vivono in condizioni che denotano poverta' di valori e abitudini di vita al di fuori delle piu' elementari norme del vivere civile e spesso anche ai limiti della legalita'. Comportamenti che si sono mantenuti e con il tempo si vanno rafforzando proprio perche' le varie articolazioni dello Stato sono da sempre assenti, anche nel momento in cui sono partite le invocazioni di aiuto alle autorita' politiche preposte, da cittadini stanchi di vivere in un contesto sociale cosi' degradato.

Tale contesto sara' capace di garantire ancora per molti anni, se non si realizzano in tempo i servizi necessari: rischi di malattie infettive o di altro tipo, analfabetismo, evasione e dispersione scolastica, comportamenti indecorosi e contro la morale, manovalanza per la criminalita' organizzata, etc. .

Certi della sua disponibilita' ad intervenire personalmente per favorire il RISANAMENTO SOCIALE di Brancaccio, i componenti del Comitato Intercondominiale della via Hazon e delle vie limitrofe rimangono in attesa d' incontrarLa e Le inviano cordiali saluti.

Comitato Intercondominiale
della Via Hazon e vie limitrofe
(Martinez Giuseppe)

N.B.: l'indirizzo e' il seguente: Martinez Giuseppe via A. Hazon
Nr. 17 Palermo. Telefono: 477456.

COMITATO INTERCONDOMINIALE
DELLA VIA HAZON E DELLE VIE LIMITROFE .
=====

I sottoscritti cittadini abitanti nel quartiere Brancaccio, componenti del Comitato Intercondominiale della via Hazon o delle vie limitrofe, invilano i Consiglieri della XII Circoscrizione a presentare richiesta agli organi competenti per intitolare una strada o la scuola di prossima istituzione, del territorio di Brancaccio, ai Giudici Falcone e Borsellino, morti per opera della mafia della quale erano strenui avversari. Falcone e Borsellino sono esempi innegabili di servitori dello Stato e con il Loro estremo Sacrificio hanno tracciato la strada agli Italiani per la ricostruzione della societa' civile.

In questo momento di grandi mutamenti all'interno della nostra societa' ma anche di grande confusione all'interno di molte coscienze, in uno scenario sociale che sta mostrando al cittadino italiano l'orrendo volto di molti rappresentanti delle istituzioni privi di sani principi morali, c'e' bisogno di Riferimenti certi da offrire soprattutto la' dove manca la presenza dello Stato garante dei diritti e dei doveri dei cittadini.
Certi della vostra approvazione.

Palermo, 20 maggio 1993

Cordiali saluti

FIRME:

Martinez / Fusco
Giuseppe Crisafulli
P. Giuseppe English
Vittorio Vignaro
Gennaro
Marzole M. Furia

Prot. 670